

Discussione del disegno di legge per sovvenzione alla Cassa militare per l'esercizio 1886-87.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge per una sovvenzione di lire 3,490,000 alla Cassa militare in servizio dell'esercizio 1886-87.

Si dia lettura del disegno di legge.

Pullè, segretario, legge: (V. Stampato n. 223-A).

Presidente. La discussione generale è aperta.

Se nessuno chiede di parlare, si passerà alla discussione dell'articolo unico che è il seguente:

“ È autorizzata sul bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1886-87 la spesa straordinaria di lire 3,490,000 da versarsi alla Cassa militare. ”

(È approvato).

Nella tornata pomeridiana voteremo a scrutinio segreto anche questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge per approvare una spesa straordinaria per nuovi lavori di strade nazionali e provinciali.

Presidente. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: Approvazione di maggiore spesa straordinaria per nuovi lavori di strade nazionali e provinciali decretata con la legge 23 luglio 1881, n. 333.

Si dia lettura del disegno di legge.

Pullè, segretario, legge: (V. Stampato n. 197-A).

Presidente. La discussione generale è aperta.

Compans. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà, onorevole Compans.

Compans. La strada che da Aosta conduce alla Svizzera per il colle del Gran San Bernardo è fra quelle che, per molteplici ragioni di grandi interessi commerciali, vennero comprese nelle straordinarie classificazioni di opere pubbliche decretate con la legge 22 luglio 1881.

Il conte di Cavour, fin dal 18 settembre 1849 e 22 gennaio 1850, dichiarava che: “ La costruzione del tronco da Saint Rhémy all'ospizio del Gran San Bernardo aveva carattere ancor più urgente del tronco da Aosta a Saint Rhémy. Non vi è forse alcuna nuova strada esistente, diceva egli, la quale rivesta un carattere di tanta utilità generale, quanto quella del Gran San Bernardo.

“ Sarebbe non solo nell'interesse della Valle di Aosta, ma di tutto lo Stato che senza indugio vi si ponesse mano. ”

Dopo il 1850 si sistemò parzialmente il tratto di strada da Aosta a Saint Rhémy; ma nulla finora si fece (e sono ormai trascorsi 37 anni) per rendere carreggiabile il tronco Saint Rhémy-San Bernardo.

Durante la discussione della legge 23 luglio 1881, l'onorevole ministro Baccarini promise formalmente che si sarebbero tosto iniziati gli studi per la costruzione di quel tronco. Tale promessa venne rinnovata nell'anno 1883 nella circostanza della discussione del bilancio dei lavori pubblici. Ed oggi ancora si fanno studii, e credo che ne avremo per molti anni, senza speranza di giungere ad un risultato pratico, se non interviene seriamente con opportuni provvedimenti l'onorevole ministro.

La Svizzera frattanto reclama anche il compimento di tale arteria, e ricevetti non poche istanze in proposito dai deputati dei cantoni interessati e da alcuni anche appartenenti al Gran Consiglio Federale.

Alle ragioni che già militavano in favore della sollecita costruzione di quella strada internazionale, ora se ne è aggiunta un'altra di maggiore urgenza e di indiscutibile opportunità, pel fatto dell'apertura al pubblico esercizio della ferrovia da Ivrea ad Aosta nella quale s'innesta appunto la strada del Gran San Bernardo.

Sotto l'aspetto economico, l'utilità delle strade ferrate è in ragione diretta dell'aumento della rete stradale che deve sussidiarle; lo Stato vi ritrova pertanto più d'ogni altro ente il suo vantaggio. Ma in codesto caso non si tratta neppure di aprire una nuova via, bensì di sistemare l'antica e completarla in guisa che risponda al carattere ed alle esigenze molteplici di una grande linea internazionale.

Tanto fu penetrato, di codesta verità, il Governo, che, come accennavo, nella circostanza della legge del 1881, vennero stanziati lire 400,000 per provvedere appunto ai lavori sulle due strade del Piccolo San Bernardo e del Gran San Bernardo.

Ora, o vi sono ancora fondi in bilancio a tale uopo, od i fondi sono esauriti.

Se vi sono, si provveda, se furono esauriti, come temo, per le straordinarie riparazioni occorse lungo la strada del Piccolo San Bernardo, si provveda con nuovo stanziamento per l'ultima di quella del Gran San Bernardo fino all'Ospizio, o per dir meglio fino alla frontiera nostra all'incontro del tronco scorrente sul territorio svizzero.

Si tratta di impegni sanciti da leggi, e gli